

tratta di un impegno propositivo che si colloca alla base della legittimazione a governare nell'interesse generale del nostro Paese, il quale trova la propria definizione e ragion d'essere nelle norme e negli indirizzi della Costituzione, tuttora in alcune parti inattuata, e nel significato stesso della vicenda storica che ne è stata la radice.

Il principale messaggio di cui la nostra Associazione si fa portatrice è "uniti vinceremo", ma perché esso abbia riscontro nei fatti è necessario che l'ANPI, se intende svolgere una effettiva azione di coscienza critica della nostra democrazia, sviluppi iniziative, manifestazioni, confronti con tutte le forze democratiche del centro-sinistra e contribuisca ad elaborare e a diffondere, il più ampiamente possibile, la piena consapevolezza della posta in gioco per il futuro della nostra democrazia e, quindi, di quello che sarà il destino della collettività nazionale.

L'ANPI deve mobilitarsi a favore delle iniziative assunte o annunciate dai partiti, che vogliono contrastare e abolire il "lodo Alfano" diretto a escludere la perseguibilità penale, anche per processi in corso, nei confronti delle quattro alte cariche dello Stato (provvedimento manifestamente volto a tutelare la situazione personale di Silvio Berlusconi) e il referendum popolare di abrogazione degli interventi su scuola e Università. In positivo, l'ANPI deve promuovere la creazione di osservatori, all'interno della nostra organizzazione, sulla tutela della Costituzione e sulle situazioni e vicende che a livello internazionale costituiscono violazione dei diritti universali dell'uomo fatti propri dall'Onu il 10 dicembre 1948, nell'ambito di quella costituzionalizzazione del diritto internazionale che, pur non avendo purtroppo un adeguato riscontro nella presente realtà globale, rappresenta tuttavia sempre più un principio fondamentale al quale la politica di tutte le nazioni deve ispirarsi per evitare il ripetersi di grandi tragedie anche più di-

struttive rispetto a quella epocale della Seconda guerra mondiale.

Nel contempo è necessario consolidare la nostra organizzazione per renderla il più possibile operativa e in particolare: 1) incrementare la campagna di adesione all'ANPI in forza delle modifiche statutarie che hanno aperto le porte del nostro sodalizio a tutti coloro che condividono gli ideali della Resistenza, della Costituzione e della nostra politica, richiamando anche la puntuale osservanza delle procedure per l'ammissione di nuovi soci; 2) garantire la reale efficienza e il funzionamento rigorosamente democratico di tutte le strutture dell'Associazione e la coerenza delle loro iniziative con l'impegno politico deliberato dagli organismi dirigenti nella loro rispettiva competenza, dalle sezioni ai comitati provinciali, alla Segreteria nazionale, al Comitato Nazionale, alla Presidenza.

PROPOSTE

- 1) Conferenza di organizzazione dell'ANPI da realizzarsi nella metà dell'anno 2009.
Questo per far sì che l'Associazione sia sempre più presente in Italia, rappresentando e diffondendo, con incisività, i suoi valori.
- 2) Ricostituzione delle due Commissioni di lavoro, sulle questioni istituzionali e sulla valorizzazione della Resistenza, votate dal Comitato Nazionale.
- 3) Preparazione della seconda festa nazionale dell'Associazione: località e temi portanti.
- 4) Preparazione del Congresso che si svolgerà nel 2011.

Cari Compagne e Compagni,
ci attende una stagione di mobilitazione e di impegno nell'interesse della nostra comunità nazionale e ancora una volta l'ANPI deve esserne, come sempre, all'altezza. La Resistenza continua.

ORDINE DEL GIORNO DEL COMITATO NAZIONALE APPROVATO DAL CONSIGLIO NAZIONALE DI CERVIA

La Presidenza propone al Consiglio l'approvazione della relazione presentata dal Comitato Nazionale. Con particolare riferimento alle proposte di:

- 1) Convocare a metà dell'anno 2009 una Conferenza di organizzazione con lo scopo di valutare lo stato dell'Associazione e formulare suggerimenti circa l'indizione del luogo e della data del Congresso Nazionale.
- 2) Costituzione di due Osservatori:
 - Difesa e tutela della Costituzione come massima espressione della lotta di Resistenza e strumento per la costruzione, sviluppo e difesa della democrazia;
 - Promozione e difesa dei diritti umani, della pace, del disarmo e della fratellanza tra i popoli, nella prospettiva della tutela dei diritti e dell'autodeterminazione dei popoli stessi.
- 3) Riformulazione dei componenti delle due Commissioni, già approvate dal Comitato Nazionale, riguardanti rispettivamente le questioni istituzionali e la valorizzazione della memoria della Resistenza delegando al Consiglio di Presidenza l'individuazione dei componenti col criterio di rendere ad esse partecipi partigiani e giovani antifascisti in modo da realizzare una proficua collaborazione tra generazioni.
- 4) Costituzione di un gruppo di lavoro, da parte del Consiglio di Presidenza, per la preparazione della seconda festa nazionale dell'ANPI, con lo stesso criterio della collaborazione proficua tra generazioni espresso nel punto 3.